

La cerimonia

Al Teatro Paisiello il presidente della Camera di Commercio Alfredo Prete ha consegnato medaglie e diplomi

Le testimonianze

Gli attestati sono stati attribuiti a 36 imprenditori salentini che hanno fatto diventare eccellenti le peculiarità del territorio

di Maddalena MONGIÒ

La Camera di Commercio si celebra premiando le aziende storiche – almeno 100 anni di attività il requisito minimo per far parte della rosa – perché le aziende sono il “core business” della sua attività. Infatti da 150 anni lavora per garantire le regole del gioco di una partita, quella che si gioca nel campo delle imprese, che è facile solo in tempi di vacche grasse. Sul palco del Teatro Paisiello, mercoledì sono saliti imprenditori che hanno fatto grande il Salento o imprenditori che hanno acquistato i gloriosi marchi storici, per ricevere dal presidente della Camera di commercio, Alfredo Prete, e dal presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, diploma e medaglia: “certificato” della storicità dell’azienda. Tra i premiati la parte del leone l’ha fatta l’agroalimentare, ma l’artigianato e il commercio si sono difesi. In rigoroso ordine alfabetico, come è giusto che sia, la carica dei 36 premiati racconta una storia lunga un secolo e in alcuni casi anche un millennio.

Azienda Agricola Conti Zecca, Leverano. Cinque secoli di storia e un vino il Donna Marzia che ha reso famosa nel mondo l’antica azienda e il paese salentino che la ospita. **Apollonio casa vinicola**, Monteroni di Lecce. Fondatore nel 1870 da Noè che pianta i preziosi vigneti, ma è il figlio Marcello che dà una virata verso la modernità nella Bella Epoca. **Armafer**, Lecce. L’azienda, che si occupa di armamenti ferroviari, viene fondata nel 1903 e oggi per Ferrovie dello Stato esegue lavori per importi illimitati. **Arredamenti Plantera**.

Ma il Salento ha anche una tradizione nell’allevamento del bestiame e nella produzione dei latticini. **Azienda Agricola Padulano**, Corigliano d’Otranto. Dal lontano 1889 produce ottima e carne da bestiame nutrito con prodotti biologici e latticini. **Banca Popolare Pugliese**, Parabita. Nata dalla fusione di diversi istituti di credito si occupa dei risparmi dei salentini dal 1888. **Clemente Candido e figli**, Maglie. L’eleganza è di casa a Maglie dal 1859 con l’apertura della boutique. **Colopi Vito Antonio**, Galatone. Dapprima il fondatore sfornava pane, ma nel 1899 decise di occuparsi del trasporto di derrate alimentare: una scelta felice. **Danieli srl**, Lecce. È il caso dello storico Caffè Alvino che dal 1911 profuma piazza Sant’Oronzo con i suoi pasticciotti, rustici e ghiottonerie di vario genere. Venduto al-

Un secolo di storia e di lavoro. Ma che impresa



Mariano Light Srl, Corigliano D’Otranto

l’asta giudiziaria è stato poi acquistato dalla società Danieli srl, per il desiderio del barese Mossa, titolare della nota e omonima gioielleria, di salvare un pezzo di Salento. **Raffaele De Giorgi & Figli**, Maglie. Una merceria? Molto di più, dal 1880 cura i cuoi clienti come fossero parte della famiglia. **Francesco de Filippi**, Lecce. Un nome che i fumatori conoscono benissimo e che dal 1909 porta a Lecce anche prodotti dall’estero. **Editrice Salentina**, Galatina. È Giuseppe Spacciante il fondatore, nel 1868, ma presto assunse la caratteristica di una stamperia industriale. **Fratelli Coli**, Cutrofiano. Storia secolare, dal 1650, per le note terracotte. **Fratelli Greco**, Lecce. Una lunga storia, cominciata nel 1889, come sartoria artigianale – 70 sarte vestivano la buona società leccese – per poi volgersi al commercio con la proposta di abbigliamento di alta classe. **Fratelli Parisi**, Taurisano. Fuochi pirotecnici dal 1876 che non temono la concorrenza cinese. **Labbate srl**, Ugento. Dal 1902 l’olio viene prodotto con la stessa identica cura.

Leopizzi 1750, Parabita. Una tradizione di scalpellini e muratori tramandata come fosse un prezioso tesoro. **Mariano Light**, Corigliano d’Otranto. Il campione delle luminarie, dal 1898 “obbliga” a camminare a testa in su per ammirare le sue impalcature. **Martano editrice**, Lecce. L’arte di Gutenberg ha trovato un buon interprete dal 1904 con Martano. **Mega Angelo**, Scorrano. Altro campione di fuochi d’artificio, dal 1784, ora il testimone è raccolto da un giovane erede. **Niccolo’ Coppola**, Gallipoli. Una storia che parte dal lontano 1489 per un amore e sono nati una casa vinicola e si giorni nostri un campeggio. **Oreste Troso**, Lecce. Mancava un anno alla fine dell’800 e le signore cominciarono ad adornarsi di preziosi gioielli nella nota gioielleria. **Pasticceria Andrea Ascalone**, Galatina. La pasticceria Ascalone a Galatina dal 1745, che rivendica l’invenzione del pasticciotto e sono ancora loro, gli Ascalone, a continuare l’attività.

Pasticcio Benedetto Cavalieri, Maglie. Una pasta, ma anche un prodotto d’élite, dal 1872. **Pietra Marrocco Pi.Mar**, Cursi. La mitica pietra leccese, dal 1880, ha un nome e un cognome. **S.I.C.A.**, Cursi. Carne di qualità dal 1894. **Azienda agricola Santi Dimitri**, Galatina. Vini e agricoltura la passione dei Vallone, titolari dell’azienda agricola dal 1800. **Stella Cosimo**, Martano. I prodotti del forno, dal 1881. **Teatro Politeama Greco**, Lecce. Una gloria del teatro, non solo salentino, dal 1884. **Tipografia Scorrano**, Lecce. Dal 1886 ha percorso tutte le fasi della stampa. **Turrisi Giorgio**, San Cataldo. Il mitico Lido Turrisi che dal 1875 accoglie i bagnanti sull’ampio arenile. **Unione Sportiva Lecce SpA**, Lecce. Fondata nel 1875 per la passione calcistica di un gruppo di studenti. **Vesta srl**, Lecce. Ha rilevato lo storico Hotel Risorgimento riportandolo agli antichi splendori. **Vincenzo Maglio**, Maglie. Non c’è dolce senza Maglio, dal 1875.